



Domenica 30 marzo 1997

14 l'Unità2

LO SPORT

Giro di Sardegna Bis di Svorada
Petito leader

Il ceco Jan Svorada (Rosloto-Zg) si è aggiudicato la quarta tappa (la più lunga) del Giro di Sardegna, Alghero-Olbia di 210 Km in 5h23'03" battendo in volata sul traguardo di Olbia, Sandro Giacomelli e Alessandro Bertolini. Roberto Petito consolida il primato in classifica generale avviandosi ad aggiudicarsi la seconda gara a tappe della stagione dopo la Tirreno-Adriatico.

Tennis, finali a Key Biscayne
Hingis umilia Seles

L'austriaco Thomas Muster, n. 2 della classifica mondiale, e lo spagnolo Sergi Bruguera (35) disputano oggi la finale del torneo di Key Biscayne, in palio 360mila dollari. Muster ha sconfitto in semifinale l'americano Courier (6-3, 6-4). Bruguera si era imposto sul n. 1 Sampras 5-7, 7-6, 6-4. La svizzera Martina Hingis ha vinto il torneo femminile superando la serba Monica Seles 6-2, 6-1



Foto/Reuter

Parma, Tanzi scende in campo e prende un palo

Stefano Tanzi presidente-giocatore. Ancora nel calcio questa figura non è stata inventata. Però, di tanto in tanto, Tanzi junior, 27 anni, si toglie lo sfizio di giocare con i "suoi" calciatori. Lo ha fatto anche ieri sul campo della Cittadella, facendo coppia con Melli, il suo giocatore preferito. La squadra del presidente, che ha colpito anche un palo, ha battuto quella di Ancelotti per 7-5.

Ippica, annullata per pioggia la «Dubai Cup»

La corsa ippica più ricca del mondo è stata fermata dalla pioggia. Un violento temporale ha fatto annullare la «Dubai World Cup», che ha un montepremi di 4 milioni di dollari. La decisione è stata presa dall'organizzatore della competizione, che ha discusso con i fantini la possibilità di disputare la corsa la prossima settimana. L'annullamento era costato 10 milioni di dollari.

In serie C ritorno alla grande per Radice

Pasqua di rivoluzione nelle zone alte del girone A della C1. Il Treviso si distrae a Pistoia e incappa in un'inattesa sconfitta, maturata in un clima elettrico. Prima della gara, infatti, ci sono stati tafferugli tra gruppi di ultrà. Due sostenitori della squadra di Pillon sono stati fermati per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. La battuta d'arresto della squadra veneta, il cui allenatore Pillon è in predicato di condurre il Ravenna la prossima stagione, non crea danni eccessivi in classifica anche perché, a loro volta, le più immediate inseguitrici cadono.

Il Carpi, secondo in classifica, si fa infilare a domicilio dal Montevarchi e il Saronno saggia la "verve" del Monza, sulla cui panchina siede per la prima volta Gigi Radice. Quello di Saronno era l'incontro più suggestivo della giornata all'insegna del "come eravamo". Il neo-tecnico brianzolo ha ritrovato da avversari Osio e Zago che furono suoi giocatori a Torino in epoche diverse ed Eugenio Bersellini, che dopo tante battaglie in panchina contro Radice, adesso occupa la scrivania di dg nella squadra varesina. La giornata è propizia, dunque al Brescello che liquida nel derby di Modena e si isola al secondo posto della classifica, al Prato che rientra nella lotta per i play-off superando di misura il Novara. Continua ad andare a corrente alternata l'Alessandria, incapace di dare continuità alle sue prestazioni: dopo la bella vittoria sullo Spezia, nell'ultimo turno prima della sosta, è arrivata la sconfitta sul campo del Siena. Importanti sviluppi anche in coda: la Spal esce indenne dalla trasferta di Alzano, mantenendo due punti di vantaggio sugli stessi lombardi e aggranciando, in quintultima posizione, il Modena; Pistoiese e Spezia, vincitore sul Como, continuano la lotta a distanza per evitare l'ultima poltrona che porta direttamente in C2. Per i liguri si tratta della prima vittoria casalinga della stagione. Nel girone B della C1, la Fidelis Andria allunga ancora: la squadra di Papadopulo suona l'Avezzano (senza discussione il 3-0 finale) e approfitta dei passi falsi dell'Ancona, che si fa imporre il pari casalingo dalla Juve Stabia, e dell'Acireale, piegato sul proprio terreno da una brillante Lodigiani, per allungare. Solita ammucchiata in coda, ma Avezzano e Sora, battuto a Trapani, aggravano ancor più, sul fondo classifica, la loro situazione.

M.M.

SERIE B Scontri tra ultrà e polizia a Pescara. A Padova contestato Lucarelli

«Sonoro» pareggio tra Brescia e Chievo

BRESCIA-CHIEVO 0-0

BRESCIA: Zunico, Adani, Savino, Corrado, Pergolizzi, A.Filippini, E.Filippini, Binz, Doni (22' st Barollo), Bizzarri, Kovacic (8' st Campolongo). (12 Pavarini, 8 Romano, 35 Luzzardi, 16 Dossi).

CHIEVO: Gianello, Zamboni, D'Anna, D'Angelo, Passoni, Giusti, Melosi, Fiore, Rinino (29' st Chiecchi), Cossato (32' st Girardello), Cerbone (47' st Pachera). (13 Rossi, 3 Guerra, 15 Franchi, 29 Vicentini).

ARBITRO: Preschern di Mestre.

NOTE: Angoli: 5-2 per il Brescia. Recupero: 1' e 3'. cielo sereno, vento di tramontana a tratti forte, terreno in buone condizioni. Spettatori: 12 mila circa. Ammoniti: Doni per comportamento non regolamentare, Pergolizzi, Bizzarri, D'Angelo e Giusti per gioco scorretto.



Edoardo Reja allenatore del Brescia

BRESCIA. Per una volta, hanno avuto ragione gli assenti, quei tifosi cioè che, approfittando della giornata di sole e la vicinanza al lago d'Iseo, hanno lasciato il «Miramonti» mezzo vuoto. Hanno avuto ragione, non si sono persi niente. Che dire infatti di una gara che nel secondo tempo, ad esempio, non è riuscita ad annotare almeno un tiro in porta? E dire che, alla vigilia, la partita tra Brescia e Chievo prometteva interesse, curiosità, scintille. La capolista Brescia, la squadra cioè con una marcia in più e che ha segnato metà dei suoi gol in casa, contro il Chievo rivelazione, reduce da tredici risultati utili consecutivi. Il Chievo, quartiere di Verona, a un passo dalla zona promozione. Insomma, per rendere interessante la partita gli spunti non mancavano. La serie A però passa per tante strade, anche per quella della desolante arrendevolezza in campo, dell'irritante e malcelato accomodamento. Il Ravenna perde in casa, Pescara e Torino si annullano a vicenda e a fine gara si è svolta una brutta partita tra opposte tifoserie con una sassaiola che ha costretto la polizia all'uso dei lacrimogeni. Alcuni tifosi pescaresi hanno cercato di assalire un pullman di tifosi granata. Vengono su Empoli e Lecce, entrambe però impegnate in casa rispettivamente contro il Bari in caduta libera e la Cremonese. In una giornata di campionato così, quindi, perché farsi del male? Tanto, si dirà

poi in sala stampa, la colpa è del forte vento che ha condizionato l'incontro. Sarà, ma i ventidue in campo avrebbero potuto fare di più, rendere insomma più digeribile il tristissimo 0-0. Tanta insolenzia pedatoria è culmina nella selva di fischi che il pubblico di casa ha riservato a fine partita. Non è un particolare da poco. Far perdere la pazienza al nocciolo duro puro della Padania, già provato da Roma ladrona e dai mille tentacoli della burocrazia del fisco, non è impresa da poco. Eppure, Brescia e Chievo sono riuscite anche in questo.

Padani tutti, a braccetto verso la serie A senza farsi dispetti. Se si fosse giocata a Napoli, sarebbe voto, anzi punto di scambio. Ma è successo alle pendici della Valtrompia, e al massimo ci si incassa un po'. E dire che la partita era anche iniziata con buone prospettive. Al 17' Melosi impegna severamente Zunico, bravo a deviare in angolo il forte tiro. Al 24' è Zamponi, con un tiro cross malizioso, a mettere ancora alla prova l'estremo difensore bresciano. Il Chievo costruisce qualcosa, il Brescia gioca (si fa per dire) di rimessa e al 44' riesce persino a tirare in porta con Filippini, ma la palla finisce a lato. Nella ripresa, il Brescia va subito in gol con Doni. Il gol con la mano però riesce solo a Maradona e per di più contro gli inglesi. Al Miramonti invece c'è l'arbitro Preschern, che è veneziano e quindi con l'occhio lungo: vede tutto, annulla e

refila un cartellino giallo al giocatore. Da questo momento, al fischio finale mancano 43 minuti: eterni, insignificanti. Non è successo assolutamente nulla. Tanti tic-toc centrocampo, mai un affondo portato avanti con convinzione, mai un briciolo di grinta. Con questo pareggio però il Brescia mantiene il primo posto in classifica guadagnando persino un punto sul Ravenna, incredibilmente sconfitta in casa dal Palermo nel primo dei due turni casalinghi consecutivi. Sbandando la Romagna i siciliani lasciano la maglia nera al Cosenza, battuto nel derby del profondo Sud dalla Reggina. Il Castel di Sangro, impegnato a Padova, riesce a strappare un punto rimontando il gol di svantaggio subito nel primo tempo e a gettare

nello sconforto più totale i veneti, relegati ora in zona salvezza. E al termine della partita la rabbia degli ultrà a preso di mira Cristiano Lucarelli che giovedì sera, nella partita con l'Under 21, aveva mostrato una maglietta degli ultrà livornesi con l'immagine di Che Guevara. «Vattene a Livorno gli hanno gridato, accompagnando l'invito con una serie di insulti. Ha fatto scalpore anche la sconfitta interna del Venezia, reduce da alcune buone prestazioni, ad opera del Cesena. Il Genoa coglie un punto prezioso a Salerno, rimontando anche il gol subito nei primi 45 minuti: un buon punto, ma forse non abbastanza per reinserirsi nella volata per la serie A.

Giulio Di Palma

I rosanero vincono su rigore nel recupero

In extremis il Palermo trova la «sorpresa» e Saurini mette ko «Monzon» Novellino

RAVENNA-PALERMO 0-1

RAVENNA: Rubini, Gonnella, D' Aloisio, Fimognari, Marocco, Pregolato (22' st Torino), Rovinelli, Iachini, Serra (1' st Billotti), Buonocore (43' st Gasparini), Schwoch. (12 Roccati, 2 Venturi, 8 Gadda, 27 Cavallari).

PALERMO: Sicignano, Lucenti, Tasca, Ciardiello, Assennato, Caterino (37' st Saurini), Di Già (17' st Galeoto), Favi, Tedesco, Ferrara (30' st Compagno), Hoop. (31 Amato, 24 Caccia, 10 Barraco, 11 Massara).

ARBITRO: Gronda di Genova.

NOTE: Recupero: 2' e 5'. Angoli: 8-4 per il Ravenna. giornata serena, terreno in buone condizioni, spettatori 3.500; ammoniti Favi, Ferrara, Marocco, Tedesco, Iachini, Pregolato e Sicignano; al 39' st espulso l'allenatore del Palermo, Arcoleo.

RAVENNA. L'uovo di Pasqua del Palermo è di cioccolato dolcissimo e contiene una grande sorpresa: una vittoria al 91' al «Benellio» - la prima stagionale in trasferta - e un bel passo in avanti in classifica. È un rigore di Saurini, nel primo dei cinque minuti di recupero decretati dall'arbitro Gronda, a decidere le sorti di un match deludente e avaro di spunti. Per demerito soprattutto di un Ravenna abulico e inconcludente, che rumina calcio prevedibile e che non offre uno straccio di idea brillante. Il Palermo interpreta la gara nel modo migliore, facendo valere una maggiore tonicità sul piano fisico e sfoggiando un impeccabile assetto tattico. Assennato-Caterino sulla fascia sinistra e Lucenti-Tedesco su quella destra prendono ben presto il sopravvento sui rispettivi avversari, Favi e Di Già tengono testa al duo Iachini-Rovinelli e in difesa la coppia centrale Ciardiello-Tasca non fa rimpiangere gli assenti (Ferrara squalificato e Biffi infortunato).

Con poche penetrazioni sulle corsie esterne e un Buonocore a corrente alternata, al Ravenna restano poche alternative: i lanci lunghi dalle retrovie di Fimognari e D'Aloisio il Ravenna, per questioni di classifica e di ospitalità, deve fare la gara: i ragazzi di Novellino assumono subito una consistente supremazia territoriale e riescono a portare qualche pericolo dalle parti di Sicignano. Come al 3'

quando Schwoch, con un tiro da posizione defilata, chiama Sicignano alla respinta sul palo e come al 7' quando la conclusione di Schwoch, destreggiato in area, trova il corpo di Ciardiello. Il Palermo accorcia gli spazi, il Ravenna procede a strappi. Sicignano si accartocchia, al 41', su una punizione di Buonocore e un tiro di Serra, al 44', termina alto sulla traversa. Il Palermo esce dal guccio allo scadere del tempo con Ferrara che, ben imbeccato da Caterino, calibra male il pallonetto sull'uscita di Rubini: la difesa giallorossa salva. Billotti in campo al posto di Serra nella ripresa: Novellino cerca maggiore spinta. Ma la gara non esce dalla mediocrità. Arcoleo, ad un certo punto, si rende conto che il diavolo non è poi così brutto come lo si dipinge e prova a vincere, inserendo prima Compagno e poi Saurini e portando la sua squadra al 4-3-3. E al 91', i due noviventenni mettono il sigillo alla vittoria. Compagno crossa in area, Gonnella, in preda ad un rapto, allontana con il braccio l'innocuo pallone. L'inevitabile rigore è sfruttato da Saurini (al nono centro stagionale) per una vittoria che riporta sorriso e tranquillità in casa sicula. Il Ravenna si conferma poco «telegenic»: terza partita in diretta alla pay-tv (due nel campionato di serie B tre stagioni orsono) e altrettantesconfitte.

Massimo Montanari

Risultati

BRESCIA-CHIEVO V.	0-0
EMPOLI-BARI	2-1
FOGGIA-LUCCHESI	2-0
LECCE-CREMONESE	2-1
PADOVA-CASTELTANGRO	1-1
PESCARA-TORINO	0-0
RAVENNA-PALERMO	0-1
REGGINA-COSENZA	1-0
SALERNITANA-GENOA	1-1
VENEZIA-CESENA	0-1

Pross. turno

(06/04/97)

BARI-LECCE
CASTELTANGRO-CESENA
CHIEVO V.-PESCARA
COSENZA-SALERNITANA
CREMONESE-BRESCIA
GENOA-VENEZIA
LUCCHESI-EMPOLI
PALERMO-FOGGIA
RAVENNA-REGGINA
TORINO-PADOVA

B Classifica

SQUADRE	PUNTI			PARTITE				RETI	
	Totale	In casa	Fuori	Giocate	Vinte	Pari	Perse	Fatte	Subite
BRESCIA	50	29	21	27	14	8	5	38	23
LECCE	48	31	17	27	13	9	5	40	32
EMPOLI	44	30	14	27	12	8	7	34	29
PESCARA	43	26	17	27	11	10	6	38	26
RAVENNA	41	22	19	27	12	8	7	36	25
TORINO	41	21	20	27	11	8	8	36	29
CHIEVO V.	40	29	11	27	9	13	5	32	28
GENOA	37	23	14	27	8	13	6	37	21
FOGGIA	36	24	12	27	9	9	9	31	30
BARI	35	19	16	27	7	14	6	36	30
REGGINA	33	23	10	27	8	9	10	29	35
VENEZIA	32	25	7	27	7	11	9	32	33
PADOVA	31	20	11	27	6	13	8	29	33
SALERNITANA	31	27	4	27	7	10	10	17	28
CESENA	29	19	10	27	6	11	10	26	31
LUCCHESI	28	21	7	27	6	10	11	21	29
PALERMO	28	18	10	27	5	13	9	29	38
CASTELTANGRO	27	23	4	27	7	6	14	16	34
CREMONESE	27	20	7	27	6	9	12	20	33
COSENZA	26	19	7	27	6	8	13	29	39

Totocalcio

BRESCIA-CHIEVO V.	X
EMPOLI-BARI	1
FOGGIA-LUCCHESI	1
LECCE-CREMONESE	1
PADOVA-C. DI SANGRO	X
PESCARA-TORINO	X
RAVENNA-PALERMO	2
REGGINA-COSENZA	1
SALERNITANA-GENOA	X
VENEZIA-CESENA	2
PISTOIESE-TREVISO	1
VARESE-PRO PATRIA	X
BISCEGLIE-CATANZARO	X
MONTEPREMI:	L. 11.585.508.544
QUOTE:	
Ai «13»	L. 289.637.000
Ai «12»	L. 10.362.000

Totogol

COMBINAZIONE	
1 4 7 9 10 11 14 15 22	
(4) Carpi-Montevarchi	1-2 (3)
(7) Chieti-Battipagliese	2-2 (4)
(9) Empoli-Bari	2-1 (3)
(10) Fano-Rimini	3-2 (5)
(11) F. Andria-Avezzano	3-0 (3)
(14) Giulianova-Fermana	2-1 (3)
(15) Lecce-Cremonese	2-1 (3)
(22) Pro Sesto-Valdagno	3-0 (3)
MONTEPREMI:	L. 10.639.642.050
AGLI «8»:	L. 265.991.000
Ai «7»:	L. 1.777.000
Ai «6»:	L. 50.400

